

La Fanfulla rimonta e resta in Argento

Le giallorosse, decime al sabato sera, chiudono al quinto posto

PERGINE VALSUGANA Che altalena il week end della Fanfulla! Le ragazze giallorosse si confermano in serie Argento, al termine di un emozionante fine settimana di gare che le vedeva

persino in zona retrocessione dopo la prima giornata. Le fanfulline hanno chiuso al quinto posto con 129 punti, ottenendo la salvezza con ampio margine in una classifica dominata dall'Esercito. Ma la trasferta trentina è stata in realtà molto più sofferta di quanto dica la classifica finale. Sabato sera infatti la Fanfulla era solo decima a 5,5 dall'ottavo posto, l'ultimo utile per salvarsi. Una grande seconda giornata ha riportato a galla la compagine lodigiana: basti pensare che ieri le giallorosse hanno raccolto 70 punti in nove gare, mentre il giorno precedente ne avevano portati a casa solo 59 in undici gare. Il risultato di Pergine eguaglia quello ottenuto nel 2005, anche se per la riforma dei Societari il piazzamento di ieri equivale al 17° in Italia, mentre quello dello scorso anno era traducibile in una 13ª piazza.

Per le fanfulline nessuna vittoria all'attivo ma tre podi, due dei quali firmati Simona Capano: la velocista di Garbagnate ha prima ottenuto il secondo posto nei 200 con un buon 24"38 e poi condotto, grazie a una bella ultima frazione, la staffetta 4x400 al gradino più basso in 3'52"35 assieme a Marzia Facchetti, Nadia Mondello e Sara Rigamonti. Al terzo posto si è piazzata anche Marta Norelli nel disco, grazie alla misura di 40.14: una gara da brividi quella della 25enne lanciaiatrice, che ha ottenuto la misura al terzo lancio dopo due nulli che hanno fatto temere l'esclusione dalla finale. Week end agrodolce per la Rigamonti nelle gare indi-

■ **Simona Capano è seconda nei 200 e trascina la 4x400 al terzo posto, imitata da Marta Norelli nel disco**

IL DOPOGARA

Il dt Lella Grenoville sorride dopo la paura: «Una bella reazione»

■ La grande paura è passata. È questo ciò che fa intendere Lella Grenoville, direttore tecnico dell'Atletica Fanfulla: «La prima giornata è stata da brividi, sabato sera speravamo solo di riuscire a salvarci, non credevamo minimamente di ripetere il piazzamento di un anno fa». Il bottino di punti della domenica invece si è poi rivelato ben più pingue: «La buona gara della Catasta nell'asta ha un po' cambiato il trend dei risultati: la bella reazione delle ragazze e le specialità in programma nella seconda giornata, più favorevoli a noi, ci hanno poi permesso di arrivare a questo risultato». Citazioni particolari per Elena Pelati («Ha portato punti inaspettati, visto che non aveva mai corso una gara difficile come i 3000 siepi») e per la marciatrice Monica Gardini («Una ragazza dalla volontà di ferro: un tendine l'ha tormentata per sei mesi, eppure al rientro alle gare qui a Pergine è arrivata comunque a sfiorare un prestigioso podio»).

viduali: sotto tono nei 400 (ottava in 58"41), si è riscattata con un ottimo quarto posto negli 800 in 2'11"96 vinti dall'azzurra Eleonora Berlanda. La mezzofondista Gegia Gualtieri, appesantita dalla preparazione per la maratona di Firenze, ha parzialmente deluso nei 1500 (nona in 4'41"52), prendendosi però la rivincita nei 5000 grazie a una bella quinta

piazza in 17'08"98. È invece una rinascita dopo un lungo stop per infortunio quella della marciatrice Monica Gardini, quarta sui 5 km della prova a un soffio dal podio. Positivo è stato anche il 3000 siepi di Elena Pelati, settima in 12'23"94 all'esordio nella specialità. Opaca la saltatrice Viola Brontesi, ottava sia nel lungo (5.55), sia nel triplo (11.93) e penalizzata da un problema all'arco plantare di un piede. Il suo apporto è stato però utilissimo alla 4x100 (sesto posto in 48"53), corsa assieme a Capano, Facchetti e Mondello. Nei 100 bene la stessa Facchetti (quarta in 12"31), in una gara che ha visto il successo della promettente junior Martina Giovanetti e la partecipazione di Jennifer Isacco, medagliata alle Olimpiadi di Torino nel bob, tornata per un giorno al vecchio amore sportivo. Le cose non sono andate molto bene nei lanci (disco a parte), settore da cui sono arrivati tre decimi posti con Germana Grassi nel peso (10.76), con Maria Francesca Castaldi nel martello (39.52) e con Antonietta Meroni nel giavellotto (29.92). La Meroni, in gara con un po' di febbre, ha disputato anche i 100 ostacoli chiudendo nona in 16"41. Sotto tono Francesca Minelli nell'alto (ottava con 1.55), buona quinta Silvia Catasta nell'asta (3.30). Citazione particolare per Clara Mori, che dopo tanti guai fisici nelle stagioni scorse si è classificata settima nei 400 ostacoli con il personale stagionale di 1'04"86. La Mori è stata l'unica fanfullina a migliorare il proprio stagionale a Pergine: diverse altre squadre si sono trovate nella stessa situazione, sintomo che forse la collocazione delle finali dei Societari a fine settembre non è proprio ottimale.

Grazie al risultato di Pergine il compito della Fanfulla per l'anno prossimo sarà lo stesso di quello del 2006: ottenere il punteggio di conferma nella fase regionale dei Societari per guadagnarsi ancora una volta il pass per la finale Argento.

Cesare Rizzi



Simona Capano è stata la stella della Fanfulla alla finale Argento di Pergine: seconda nei 200 e terza con la staffetta